

PRIMAVERA A INIZIO ANNO, POI ABBONDANTI PRECIPITAZIONI E NEVE FINO IN PIANURA

Meteorologia, Svizzera e Ticino, gennaio 2015

Dopo una prima metà del mese di gennaio quasi primaverile, nella seconda parte si è avuto un ritorno a condizioni più invernali con neve fino a basse quote e temperature più fredde. Nell'insieme, gennaio è però risultato di oltre 1 °C più caldo della norma e in Ticino e in Engadina è stato particolarmente bagnato. Nella gran parte della Svizzera il soleggiamento è restato leggermente sotto la norma.

Prima metà del mese molto mite

Nella prima metà di gennaio 2015 il tempo è stato molto mite in tutta la Svizzera, grazie alla frequente presenza di correnti provenienti da sudovest. All'inizio vi sono ancora stati alcuni giorni con temperature giornaliere inferiori alla norma, mentre in seguito si è avuto uno scarto positivo di 3-6 °C rispetto alla norma 1981-2010.

Localmente la giornata invernale più mite in assoluto

Il 10 gennaio lo scarto della temperatura giornaliera è stato particolarmente elevato, con valori tra 6 °C e ben 14 °C sopra la norma. Nella Svizzera centrale si è così registrato il giorno invernale (dicembre-febbraio) più mite dall'inizio delle misurazioni sistematiche (circa 150 anni or sono). La stazione di Lucerna ha rilevato 15,1 °C, Engelberg (1.036

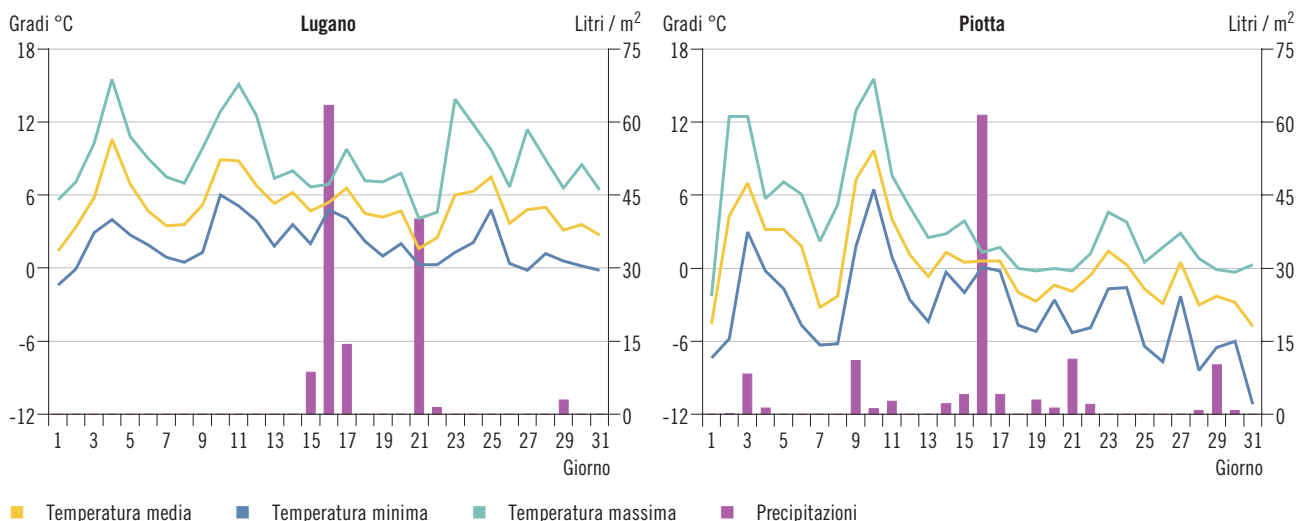
m s.l.m.) 12,5 °C e Andermatt (1.438 m s.l.m.) 7,9 °C. Anche le temperature massime della giornata sono risultate estremamente alte, ma non da primato. Nella bassa Engadina alla stazione di Boffalora, a quasi 2.000 m s.l.m., il 10 gennaio 2015 assieme al 12 dicembre 1961 rappresentano le due giornate invernali più miti negli oltre 50 anni della statistica. La temperatura media giornaliera è risultata di 3,9 °C, quasi 1 °C sopra il valore della seconda posizione, stabilita il 19 gennaio 2007. Anche nel resto dell'Engadina, il 10 gennaio lo scarto della temperatura giornaliera è stato particolarmente elevato, con valori tra 6 °C e ben 14 °C sopra la norma.

Per lo più soleggiato al sud delle Alpi e in Engadina

Al sud delle Alpi e in Engadina il tempo mite è pure stato accompagnato da un buon soleggiamento. Le perturbazioni

F.1

Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di gennaio 2015



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

PRIMAVERA A INIZIO ANNO, POI ABBONDANTI PRECIPITAZIONI E NEVE FINO IN PIANURA

Meteorologia, Svizzera e Ticino, gennaio 2015

atlantiche, che a intervalli hanno attraversato l'Europa centrale, hanno portato nuvolosità, venti tempestosi e precipitazioni soprattutto al nord delle Alpi e nelle Alpi stesse, mentre il sud è perlopiù risultato riparato dalla catena alpina.

Ritorno dell'inverno

Dopo la prima metà di gennaio inusualmente mite, correnti dal settore nord hanno riportato l'inverno in Svizzera, perlopiù al nord e nelle Alpi. A basse quote al nord le temperature si sono abbassate a valori attorno alla norma stagionale, in montagna si sono invece avuti scarti negativi di diversi gradi. Al sud delle Alpi per contro, l'invasione di aria fredda è stata più ridotta e soprattutto per alcuni giorni è stata mitigata dall'influsso favonico.

Neve fino in pianura

Il 16 e 17 gennaio un attivo sistema perturbato ha attraversato la Svizzera, portando neve fino in pianura al nord

e attorno a 1.000 metri di quota al sud (nelle vallate anche più in basso). Il 19 e il 20 al nord e il 21-22 al sud la neve è invece caduta fino praticamente in pianura su entrambi i versanti delle Alpi. Un'ulteriore nevicata si è inoltre verificata nella notte tra il 24 e il 25 dal lago di Ginevra al lago Bodanico, mentre la neve è caduta di nuovo fino in pianura al nord dal 29 al 31 e al sud il 29.

Sul pendio nordalpino e nelle Alpi valesane, in base ai rilevamenti dell'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF di Davos, a fine gennaio l'innevamento è risultato vicino ai valori normali. Nella regione del Gottardo e sulle Alpi Ticinesi lo strato di neve ha raggiunto solo il 60-90% del normale, in Engadina anche meno.

Bilancio del mese

Il mese di gennaio è risultato inusualmente mite in Ticino, in Engadina e nell'Alto Vallese, dove la temperatura mensile ha

superato di 1,5 °C fino a 3,0 °C la norma 1981-2010. Le stazioni di Lugano e di Locarno-Monti hanno registrato il terzo o quarto mese più caldo dall'inizio delle misurazioni (1864 rispettivamente 1883), con uno scarto positivo di 1,8 °C, mentre a Samedan lo scarto ha raggiunto 3,0 °C e a Ulrichen 2,8 °C. Nel resto della Svizzera si sono avuti 1-2 °C oltre la media, che si sono ridotti a circa 0 °C in alta montagna.

Le precipitazioni hanno totalizzato il 150-250% della norma 1981-2010 in Ticino e in Engadina, dove localmente il mese è risultato tra i 10 mesi di gennaio più bagnati della statistica. Nel resto della Svizzera si sono avuti valori tra il 100% e il 180% della media.

Il soleggiamento è generalmente risultato attorno o sotto la media, a parte sull'Altopiano dove i valori normali sono stati leggermente superati.

I DATI DEL TICINO

Come già in dicembre e nei mesi dell'autunno 2014, anche in gennaio la temperatura mensile è risultata significativamente sopra la norma. Al tempo mite si sono aggiunte precipitazioni abbondanti, combinazione questa che, in maniera più o meno marcata, sembra essere diventata ricorrente nei mesi invernali degli ultimi anni.

I primi 13 giorni del mese sono stati caratterizzati da correnti nordoccidentali in quota che hanno causato frequenti fasi di favonio: sul Ticino centrale e meridionale si è così avuto tempo mite, asciutto e perlopiù soleggiato, mentre le regioni settentrionali sono state interessate da nuvolosità estesa e a tratti anche da deboli precipitazioni portate da nord. La provenienza da zone temperate delle masse d'aria che hanno toccato le Alpi, in aggiunta all'effetto mitigante del favonio, ha fatto sì che in alcuni giorni le massime abbiano raggiunto localmente valori tra 15 e 20 °C.

Tra il 14 e il 22 gennaio si è invece avuta la fase più piovosa del mese, con poco sole e temperature uniformi [F. 1]. Il primo evento di precipitazioni importanti (il 17) ha portato copiose neviccate in montagna ma solo pioggia in pianura e, del tutto fuori stagione, anche alcuni lampi e tuoni. Il secondo evento di rilievo (il 21) ha invece lasciato alcuni centimetri di neve anche a basse quote ed è stato più attivo nel Sottoceneri. Dal 23 al 27 il favonio ha nuovamente caratterizzato le condizioni meteorologiche della regione ma senza temperature particolarmente elevate, vista la provenienza più settentrionale delle masse d'aria.

Negli ultimi giorni del mese il Ticino si è trovato ai margini di sistemi frontali e depressionari e il tempo è risultato più variabile e con deboli precipitazioni soprattutto nella regione alpina.

**PRIMAVERA A INIZIO ANNO, POI ABBONDANTI PRECIPITAZIONI
E NEVE FINO IN PIANURA**

Meteorologia, Svizzera e Ticino, gennaio 2015

T. 1

Principali dati meteorologici delle stazioni di rilevamento di Lugano (LU), Locarno-Monti (LM) e Piotta (PI), nel mese di gennaio, dal 1985

	Temperature dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole						Precipitazioni											
	Media			Minima			Massima			LU			LM			PI ²			Giorni con pioggia ¹			Totale mm		
	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI			
Val. norm. ³	3,3	3,4	-1,2	-9,0	-10,1	-18,3	23,1	24,0	13,7	124,6	135,0	30,9	5	5	8	66,2	70,7	73,9						
1985	-0,1	-0,6	-4,6	-9,0	-10,1	-18,3	9,0	10,1	8,8	98,5	104,5	22,7	8	9	9	159,8	153,4	113,8						
1986	3,5	2,8	-1,7	-2,8	-4,1	-13,2	14,5	14,8	8,8	129,9	124,7	22,9	7	8	13	177,6	158,0	170,2						
1987	2,2	1,9	-3,0	-5,2	-7,6	-17,8	14,6	14,2	9,2	140,3	149,9	40,8	4	4	6	53,0	45,2	34,6						
1988	4,6	4,0	-0,2	-0,6	-0,6	-6,4	11,8	11,1	8,1	80,3	84,6	14,3	11	11	12	168,7	175,4	121,7						
1989	3,5	4,3	0,4	-1,9	-2,2	-6,5	10,6	13,6	12,9	175,3	193,8	53,4	-	-	-	-	-	0,1						
1990	2,5	3,4	-1,5	-2,8	-3,1	-8,1	8,5	11,9	10,5	142,2	161,5	30,6	5	3	6	45,8	67,0	38,6						
1991	3,0	3,1	-2,0	-2,8	-2,7	-11,2	13,1	11,1	7,0	123,5	128,3	38,8	5	4	8	61,9	64,3	40,2						
1992	3,0	3,2	-0,3	-2,2	-3,0	-9,9	12,9	14,0	12,7	113,5	124,9	32,3	5	5	5	50,0	60,0	42,8						
1993	3,8	4,7	1,0	-5,0	-4,3	-11,6	16,4	17,5	12,3	102,8	128,8	33,8	1	-	5	3,4	0,9	17,8						
1994	4,6	4,5	0,3	-1,3	-1,7	-10,1	16,3	15,5	9,7	119,2	127,4	32,9	8	8	11	241,0	263,2	217,8						
1995	3,1	2,6	-2,4	-4,2	-4,9	-12,8	13,9	14,4	6,1	145,0	149,8	19,4	6	5	13	35,7	57,3	114,8						
1996	4,4	3,8	-0,5	-0,2	-0,7	-7,6	11,8	13,5	7,1	68,3	76,8	20,7	12	11	10	209,5	150,3	102,9						
1997	3,7	4,0	-0,3	-1,5	-2,3	-7,1	10,3	12,1	10,7	102,7	111,0	27,7	10	9	10	78,8	74,2	65,3						
1998	4,0	3,6	-1,7	-1,9	-2,9	-10,9	12,4	13,5	6,7	130,8	137,9	42,2	8	7	11	55,6	55,7	58,3						
1999	3,9	4,2	-1,3	-2,0	-2,1	-9,6	11,7	13,8	9,9	149,4	157,2	31,3	4	4	8	62,1	99,2	86,9						
2000	3,5	3,6	-1,7	-4,7	-5,5	-13,5	18,0	18,2	13,7	156,3	168,0	36,9	-	-	2	-	0,2	33,9						
2001	3,6	3,1	-1,8	-2,3	-3,6	-11,6	11,6	11,7	5,6	81,2	82,4	29,3	13	11	11	127,9	145,9	109,3						
2002	2,3	2,8	-2,0	-3,8	-3,7	-12,2	9,0	11,6	13,2	154,4	69,6	35,8	2	2	3	19,1	19,1	13,9						
2003	4,1	3,8	-0,7	-2,5	-4,0	-10,4	18,2	17,8	9,6	142,7	156,1	29,2	2	3	4	44,7	39,5	36,6						
2004	3,5	3,2	-1,2	-2,0	-2,6	-11,0	14,8	15,4	5,8	116,0	123,5	26,1	4	5	9	14,0	18,9	104,2						
2005	3,5	3,7	-1,5	-4,6	-4,3	-10,2	14,3	14,8	8,7	181,0	188,0	38,8	1	2	5	5,0	3,0	22,6						
2006	2,2	2,2	-3,8	-3,4	-4,7	-13,2	12,3	12,5	7,0	139,0	148,0	34,0	3	4	4	41,0	33,0	39,1						
2007	6,3	6,4	1,7	-2,0	-3,0	-9,1	23,1	24,0	13,6	126,0	150,0	31,4	4	4	8	61,0	74,0	69,8						
2008	4,5	4,8	0,1	-1,3	-0,7	-7,5	21,0	20,7	13,6	116,0	126,0	36,5	8	8	14	136,0	162,0	136,1						
2009	2,6	2,6	-2,6	-2,6	-3,3	-12,0	8,2	9,6	5,3	94,0	109,0	36,7	6	5	8	49,0	30,0	45,3						
2010	2,1	1,5	-4,7	-2,7	-3,9	-15,9	12,1	11,9	4,5	81,0	100,0	23,4	3	3	6	34,0	48,0	23,8						
2011	3,2	3,2	-1,1	-2,6	-3,8	-12,6	12,5	13,6	11,9	119,0	126,0	24,1	4	4	4	44,0	46,0	24,2						
2012	4,5	4,5	-0,6	-1,9	-3,7	-13,3	17,7	17,0	8,3	141,2	140,3	8,5	5	6	10	55,4	72,5	82,0						
2013	4,8	4,9	0,4	-1,2	-1,5	-13,1	22,3	22,6	15,6	117,3	133,4	31,7	5	3	3	38,3	24,0	15,8						
2014	4,8	4,5	-0,8	-0,7	-1,3	-12,0	14,9	14,8	5,9	87,0	91,5	16,7	14	14	16	222,7	212,7	117,9						
2015	5,1	5,2	0,3	-1,4	-1,7	-11,2	15,5	20,5	15,6	126,7	125,9	10,3	6	6	14	130,7	126,7	125,2						

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.

³ Valori normali: media dei valori mensili di gennaio del periodo 1981-2010.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat
> Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax: +41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch